

Scrittura e lettura spontanee dell'alunno nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

Emilia Ferreiro (con Ana Teberosky 1979) ha prodotto dati che hanno modificato completamente il modo di guardare al processo di alfabetizzazione. Ferreiro ha semplicemente, ma genialmente, chiesto a bambini di 3, 4, 5 e 6 anni di scrivere e poi leggere ciò che avevano scritto. Questo ha permesso di individuare una sequenza di modalità di costruzione della lingua scritta (successivamente ritrovate anche in bambini italiani, inglesi, israeliani, francesi, portoghesi; Ferreiro 1986/1988 – Teberosky 1982; Formisano, Pontecorvo e Zuccheromaglio 1986), cioè di modi concreti con cui i bambini costruiscono e interpretano, reinventandola attivamente, la scrittura. La scrittura alfabetica è per il bambino un punto di arrivo, e non di partenza come pare pensare ancora oggi parte della Scuola: lungo il percorso che i bambini compiono prima di diventare alfabetici si possono identificare tre momenti essenziali (Ferreiro 1986) che definiscono e differenziano i modi cui i bambini costruiscono o inventano la scrittura.

Nel Circolo Didattico dove lavoro, da parecchi anni vengono somministrate prove di scrittura spontanea, durante il periodo di formazione delle classi prime e per verifiche nel corso delle settimane successive.

Le docenti sono supportate da un aggiornamento sulla “Scrittura spontanea”, tenuto da una psicopedagoga dell'equipe che collabora con la Scuola.

Il lavoro proposto ha favorito la competenza della letto-scrittura, rispettando i ritmi di apprendimento di ciascun bambino, favorendo altresì la personalizzazione delle attività.

Esempi forniti dalle psicopedagogiste, come supporto durante la valutazione.

N°	Scrittura spontanea del bambino In rosso “la lettura” che il bambino dà della propria scrittura spontanea	Interpretazione	Fase di concettualizzazione della lingua scritta (ricerche di E.Ferreiro e A. Teberosky)
1		Il bambino ha compreso la differenza tra disegno e scrittura; tuttavia in questa fase utilizza i segni che conosce con buona strutturazione spaziale.	Sillabico. La scrittura si differenzia dal disegno. Non c'è analisi della sequenza dei segmenti che compongono il testo.
2		Buona la struttura spaziale della parola. Il bambino conosce le vocali e le scrive nella corretta successione temporale: valore sonoro stabile	Scansione sillabica.
3		Il bambino ha decodificato tutta la frase, correttamente l' ha scritta, mancano le pause.	Alfabetica. Corrispondenza tra grafema / fonema.
4		Decifra elementi isolati.	Pre-sillabico.

5	TELEISOE T e l e v i s o r e	Il bambino decifra e scrive quasi tutti i grafemi della parola. Buona la struttura spaziale.	Alfabetica.
6	TI O PSU C AZ Leo è il gatto di Mario	Separazione tra parole:senza valore sonoro stabile	Presillabico.
7	PLE pallone	Il bambino decifra inizio, metà e fine della parola. Buona la posizione delle lettere nello spazio.	Scansione sillabica. Quantità minima delle lettere (non meno di 3).
8	UOSPALIEROF Babbo Natale	Il bambino usa le lettere che conosce. Non c'è corrispondenza fra grafema e fonema.	Presillabico.